My parents’ perceptions of the First World War

La percezione di mio padre riguardo alla prima guerra mondiale è quella di una guerra combattuta da soldati che non la volevano ma che erano disposti a tutto pur di sopravvivere. Gli è stato raccontato che all’interno dell’esercito austriaco vi erano anche italiani i quali utilizzavano l’italiano per ingannare i soldati che invece combattevano per l’Italia. Essi sentivano parlare italiano oltre la propria trincea e pensando di essere coperti uscivano allo scoperto, rimettendoci la vita.

Mia madre invece è dell’opinione che la prima guerra mondiale sia stata una guerra che poteva essere evitata, che ha mietuto vite umane probabilmente nemmeno interessate ai motivi per i quali si combatteva.

Per quanto riguarda il ruolo delle donne durante la prima guerra mondiale, mia madre mi ha raccontato che sua nonna, la mia bisnonna, era una portatrice carnica poiché viveva in uno dei paesini carnici più vicini alle trincee sul confine con l’Austria e dunque già a soli 10 anni era obbligata ad affrontare in piena notte i percorsi ripidi ed innevati che portavano alle trincee, con scorte di cibo e armi, sperando di non essere catturata dal nemico.

My father’s idea of the First World War is an idea of a war fought by soldiers who did not want it but that they were willing to do anything to survive. Someone told him that in the Austrian army there were also Italians who used to deceive the Italian soldiers who fought for Italy instead. They heard about Italian over their trenches and thinking they covered came out of the closet, losing their life.

My mother’s opinion of the First World War is that it is a war that could have been avoided, which has claimed lives probably not even interested in the reasons for which they were fighting.

As for the role of women during the First World War, my mother told me that her grandmother, my great-grandmother, was a carnic carrier while living in one of the carnic villages closer to the trenches on the border with Austria and therefore she was 10 years and she was obliged to face in the middle of the night the snow-covered steep paths that led to the trenches, with supplies of food and weapons, hoping not to be captured by the enemy.